

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCO EMILIO LEPIDO"

Via Premuda 34 - Reggio Emilia

Tel. 0522 585889

E-mail: reic841008@istruzione.it - reic841008@pec.istruzione.it

Sito internet: www.iclepido.edu.it



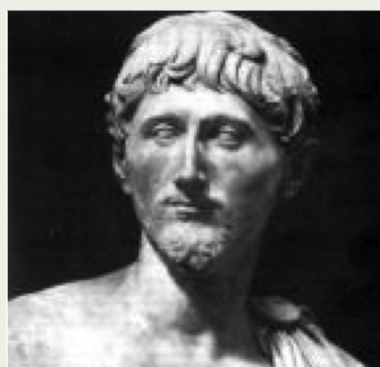
Scuola Primaria "Gino Bartali"



Scuola Primaria "Dante Alighieri"



Scuola dell'Infanzia "Dante Alighieri"



Scuola Secondaria "M. E. Lepido"

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "IC LEPIDO" di Reggio Emilia è stato elaborato dal Collegio dei Docenti Unitario nella seduta del 28/10/2021, è stato aggiornato, sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente prot. 6067 del 10/10/2022, dal Collegio dei Docenti Unitario nella seduta del 16/12/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2022

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2022/23

Periodo di riferimento: 2022/2025

INDICE

Premessa	6
1. Obiettivi generali del processo formativo	8
2. Le scelte pedagogiche dell'istituto	9
3. Organico triennale	10
4. Piano della formazione	12
Parte prima	
L'Istituto Comprensivo "M. E. Lepido"	
5. Struttura organizzativa	15
Le scuole dell'istituto comprensivo - Organigramma	
Segreteria - Indirizzi e informazioni utili - Organi collegiali	
6. Formazione delle classi	20
7. Valutazione	21
Il documento di valutazione - La valutazione del comportamento	
Rubric per la valutazione del comportamento	
8. Autovalutazione	29
9. Sicurezza a scuola	
10. Inclusione	30
Alunni diversamente abili - Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali	
Alunni con cittadinanza non italiana	

11. Innovazione didattica digitale multimediale	35
Piano 4.0 - E-safety policy	
12. Rapporti con il territorio	38
13. Operazione scuola aperta	39
14. L'attività sportiva	41
15. Continuità e Orientamento	41
16. Presenza dei genitori a scuola	44

Parte seconda

Le scuole dell'istituto e l'articolazione dell'offerta formativa

17. Scuola dell'infanzia "Dante Alighieri"	47
18. Scuola primaria "Dante Alighieri"	51
19. Scuola primaria "Gino Bartali"	53
20. Scuola secondaria di primo grado "Lepido"	54
Percorsi a Indirizzo Musicale	
21. Articolazione dell'Offerta Formativa	58
22. Collaborazioni	60
Conclusioni: <i>Per vivere bene "insieme"</i>	61

Allegati al PTOF (disponibili nelle sedi e sul sito www.iclepido.edu.it)

- Atto di indirizzo
- Piano di Miglioramento
- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamento di istituto
- Piano Annuale per l'Inclusività
- Scheda progetti

PREMESSA

L'I. C. M. E. Lepido ha assunto nel corso degli anni una sua specifica connotazione nel panorama cittadino grazie alla capacità di riqualificare l'offerta formativa alla luce dei cambiamenti in atto nella nostra società e nel territorio in cui opera.

Alla crescente complessità della nostra società, che ha come riflesso la complessità e l'eterogeneità dell'utenza scolastica, la nostra scuola è stata in grado di rispondere rinnovando i propri indirizzi, accogliendo le nuove istanze formative e rispondendo alle esigenze del territorio in cui opera e alle sollecitazioni derivanti dalle più recenti linee guida sull'istruzione.

Le necessità educative emerse negli ultimi anni hanno trovato risposta grazie al costante aggiornamento in sede di formazione, al confronto metodologico tra docenti e alla condivisione e la valorizzazione di buone pratiche pedagogiche. Un clima accogliente e sereno, frutto dell'attenzione posta alle relazioni tra insegnanti, tra questi e gli alunni e alla 'cura della persona', ha consentito che metodologie e attività innovative siano entrate nella nostra scuola modificando i processi di apprendimento e insegnamento.

La grande attenzione rivolta al *digitale* e le caratteristiche di pervasività che questo assume nella quotidianità, non solo in termini sociali e culturali, ma anche personali ed individuali, hanno imposto una riflessione sui temi delle competenze utili all'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Il digitale è stato accolto come parte integrante e integrata nella didattica quotidiana, come strumento di creatività e come potente mezzo di inclusione e accessibilità. L'utilizzo delle nuove tecnologie è stato concepito come un esercizio costante di pensiero critico.

Ma, se l'innovazione didattica è certamente correlata al digitale e alle tecnologie, essa è anche ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali, che rendono motivante l'atto di apprendere, attraverso la risoluzione di situazioni problematiche complesse e inedite che migliorano i risultati degli alunni. Nel corso degli anni la nostra scuola ha adottato modelli di didattica attiva, collaborativa e inclusiva in grado di valorizzare tutti gli studenti e i loro differenti stili di apprendimento, operando una personalizzazione concreta dei processi di apprendimento.

Per rispondere ai contesti educativi in continua evoluzione è in atto nel nostro istituto un processo continuo di ripensamento degli spazi e degli ambienti di apprendimento: soluzioni

flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta caratterizzano lo spazio fisico e soddisfano contesti sempre diversi.

Gli spazi vengono così concepiti come ambienti "da vivere" anche oltre l'orario di lezione - **Operazione Scuola Aperta** -, destinati ad attività extracurricolari come teatro, gruppi di studio, corsi di formazione per docenti, studenti e genitori, in accordo con enti locali, Comune, imprese, servizi sociali e associazioni sportive e culturali del territorio. Luoghi abitati al pomeriggio dagli studenti del **Percorso a Indirizzo Musicale**, specificità che caratterizza la nostra scuola nel panorama cittadino.

Una scuola che si apre all'esterno, in grado di individuare – nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali – le occasioni per arricchire e migliorare il proprio servizio attraverso un'innovazione continua e un percorso di cambiamento basato sul dialogo e sul confronto reciproco.

Il PTOF 2022-2025 esplicita la visione educativa, i principi e le scelte pedagogiche che caratterizzano **l'identità del nostro istituto**. I progetti si configurano come completamento e approfondimento delle attività disciplinari: la piena coerenza tra scelte curriculari, attività di recupero-sostegno-potenziamento e progetti garantiscono **l'unitarietà dell'offerta formativa** e assicurano l'efficacia dell'azione didattica ed educativa. Centrali sono i bisogni formativi degli alunni, insieme alle aspettative della società e alle esigenze delle famiglie.

Il PTOF presenta, dunque, la scuola nella sua organizzazione didattica con le sue finalità e gli interventi progettuali: una scuola aperta al dialogo e intesa come luogo educativo condiviso, dove il senso di responsabilità pedagogica e di appartenenza sono propri di tutti coloro che interagiscono e partecipano. Una scuola, quindi, che non può prescindere dall'alleanza e dalla interazione funzionale con la famiglia e con l'extra scuola.

1. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

L'istituto comprensivo "M. E. Lepido" si riconosce negli obiettivi formativi espressi dalla normativa vigente e li declina al proprio contesto, identificando le seguenti priorità strategiche:



Si intende, quindi:

- elevare il livello di educazione e d'istruzione personale perseguendo il successo formativo di ciascun alunno
- aiutare l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale
- condurre l'alunno ad una sempre maggiore conoscenza della propria identità e allo sviluppo della capacità decisionale
- far acquisire abilità disciplinari e interdisciplinari con riferimento ai diversi stili di apprendimento e alle esigenze specifiche degli alunni
- costruire un ambiente favorevole all'apprendimento e alle relazioni

2. LE SCELTE PEDAGOGICHE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Le nostre scelte pedagogiche rappresentano la naturale conseguenza degli obiettivi strategici individuati:



3. ORGANICO TRIENNALE

Per garantire l'attuazione degli obiettivi generali del processo formativo fondati sulle scelte pedagogiche, l'istituto comprensivo si avvale per il triennio 2022-2025 dell'organico dell'autonomia così distribuito:

Posti comuni e di sostegno

Scuola infanzia e primaria

	Fabbisogno per il triennio 2022-2025		Piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale.)
	Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	6 insegnanti	In relazione agli alunni disabili presenti nelle sezioni ad oggi non prevedibili.	Tre sezioni (3-4-5 anni) per 40 ore settimanali. Non sono previsti ampliamenti nei prossimi tre anni.
Scuola primaria	29 insegnanti	8 insegnanti in organico di diritto, incrementabili con posti in deroga in relazione al numero di alunni disabili nelle due scuole primarie.	20 classi di cui 15 a orario antimeridiano e 5 a tempo pieno. Non sono previsti ampliamenti. Per quanto riguarda il D.M.8/2011 (diffusione della pratica musicale nella scuola primaria) si intende dare continuità al progetto iniziato nell'a.s.2014-2015 nella Scuola primaria "Gino Bartali" estendendolo anche alla scuola primaria Dante.

Scuola secondaria di primo grado annualità 2022-2025

Classe di concorso	a.s. 2022-23 2023-24 - 2024-25	Piano delle classi previste e loro caratteristiche
A 022 lettere	11+12 ore	5 corsi a settimana lunga (8,05-14,05) su sei giorni. 2 corsi a settimana corta (8,05-14,05) su cinque giorni. Eventuale valutazione di ampliamento dell'offerta a settimana corta in base al flusso delle iscrizioni. Posti sostegno incrementabili con posti in deroga in relazione al numero di alunni con disabilità
A 028 matematica	7	
A A25 francese	2	
A B25 inglese	3 + 9 ore	
A D25 tedesco	6 ore	
A 001 ed. artistica	2 + 6 ore	
A 060 ed. tecnica	2 + 6 ore	
A 049 ed fisica	2 + 6 ore	
A 030 ed. musicale	2 + 6 ore	
A B56 chitarra	1	
A G56 flauto	1	
A J56 pianoforte	1	
A K56 Saxofono	1	
Sostegni	11	

--	--	--

Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione
Posti comuni di scuola primaria	4	Il collegio dei docenti ha deliberato di incentrare il potenziamento sui seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento linguistico (anche Italiano L2) • potenziamento scientifico • ambito laboratoriale
Posti di sostegno scuola primaria	1	Il valore dell'inclusione è elemento molto importante nell'offerta formativa dell'istituto, il numero di disabili è significativo e la presenza di risorse aggiuntive garantisce pari opportunità a tutti gli studenti (vedi PAI)
Potenziamento linguistico (scuola secondaria) e/o potenziamento scientifico	1	Il collegio dei docenti ha deliberato di incentrare il potenziamento sui seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento linguistico (anche Italiano L2) • potenziamento scientifico • ambito laboratoriale
Posti di sostegno scuola secondaria	1	Il valore dell'inclusione è elemento molto importante nell'offerta formativa dell'istituto, il numero di disabili è significativo e la presenza di risorse aggiuntive garantisce pari opportunità a tutti gli studenti (vedi PAI)

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5 + DSGA
Collaboratore scolastico	16

4. PIANO DELLA FORMAZIONE

I Riferimenti normativi

La legge 107/2015, al comma 124, definisce la formazione in servizio del personale docente come *“obbligatoria, permanente e strutturale”*. *“Le attività di formazione – continua il comma 124 – sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”*.

Il percorso formativo del personale della scuola viene strutturato in Unità Formative.

La scuola riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall’Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L’attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Definizione Piano formazione dell’Istituto Comprensivo Marco Emilio Lepido

In riferimento alle *priorità strategiche indicate nel Rapporto di autovalutazione* e sulla base dei bisogni formativi espressi dal collegio docenti, l’istituto scolastico promuove le seguenti attività formative:

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA
Formazione interna su temi riferibili al PNSD/Piano Scuola 4.0 alle dinamiche dell’innovazione didattica.	Docenti e ATA	Favorire gli apprendimenti degli studenti facendo dialogare le diverse strategie di insegnamento/apprendimento e favorendo l’innovazione didattica - progettuale
Formazione nell’ambito della valutazione.	Docenti	Lavorare sui percorsi di Insegnamento/apprendimento e sulla valutazione per favorire il successo scolastico nel breve e nel lungo periodo Revisionare e ridefinire gli obiettivi di apprendimento oggetto della valutazione della scuola primaria Monitoraggio dei risultati in modo strutturato e periodico e diffusione di progettazione condivisa nelle equipe disciplinari

Formazione nell'ambito della didattica per competenze disciplinari e trasversali.	Docenti	Elaborare curricoli verticali per lo sviluppo delle competenze, partendo dal curriculum delle competenze digitali. Lavorare sui percorsi di Insegnamento/apprendimento e sulla valutazione per favorire il successo scolastico nel breve e nel lungo periodo.
Formazione relativa alla gestione dinamica di classe	Docenti	Lavorare sui percorsi di Insegnamento/apprendimento e sulla valutazione per favorire il successo scolastico nel breve e nel lungo periodo.
Formazione relativa alla didattica per alunni con BES e in generale formazioni riguardanti il tema dell'inclusione.	Docenti	Lavorare sui percorsi di Insegnamento/apprendimento e sulla valutazione per favorire il successo scolastico nel breve e nel lungo periodo.
Formazione Italiano L2.	Docenti	Rafforzare la competenza alfabetica funzionale sviluppando il pensiero critico e la capacità di comprendere e interpretare le informazioni e servirsene.
Formazione relativa alla direzione d'orchestra e alle tematiche connesse all'indirizzo musicale (specifico per insegnanti di indirizzo musicale).	Docenti	Lavorare sui percorsi di Insegnamento/apprendimento e sulla valutazione per favorire il successo scolastico nel breve e nel lungo periodo.
Formazione in materia giuridica, amministrativa e contabile.	Assistenti Amministrativi e DSGA	Monitorare i risultati a distanza
Formazione organizzata dall'Ambito Territoriale 18 e dagli altri ambiti territoriali della provincia	Docenti e ATA	Lavorare sui percorsi di Insegnamento/apprendimento e sulla valutazione per favorire il successo scolastico nel breve e nel lungo periodo. Monitorare i risultati a distanza. Formalizzare un curriculum verticale relativo alle competenze di cittadinanza. Favorire gli apprendimenti degli studenti facendo dialogare le diverse strategie di insegnamento/apprendimento e favorendo l'innovazione
Compito autentico e sviluppo delle competenze disciplinari	Docenti	Favorire lo sviluppo e l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e trasversali attraverso la progettazione di compiti autentici per favorire il successo scolastico nel breve e nel lungo periodo.

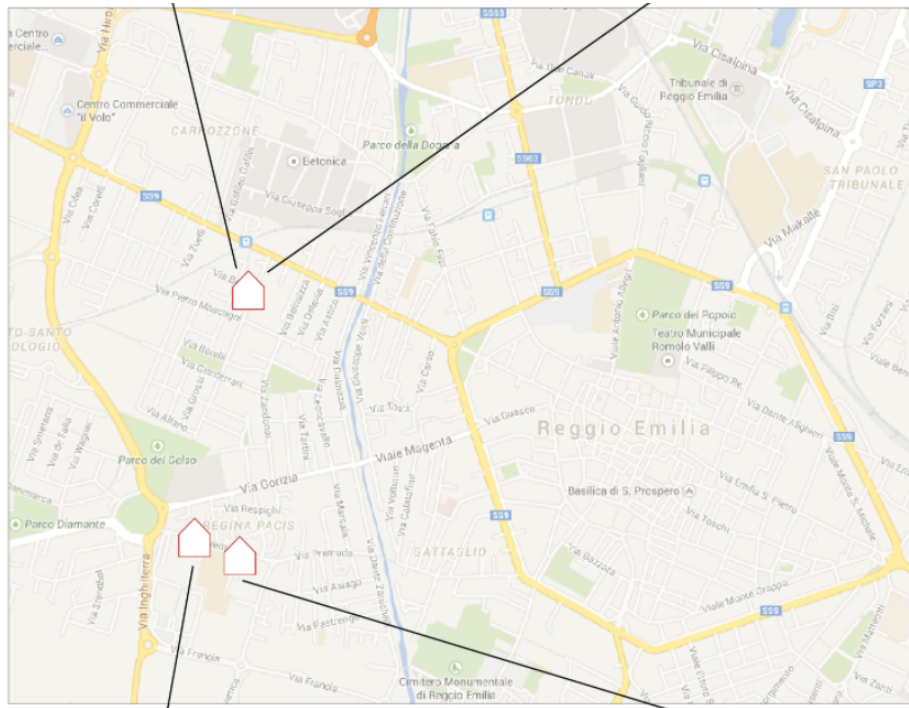
Il collegio potrà definire percorsi formativi e la loro modalità di realizzazione con riferimenti ad ambiti non compresi nelle azioni già in essere e/o individuate, e in particolare alle attività di formazione proposte dalla rete di scopo per l'**Ambito Territoriale 18 RE** .

PARTE PRIMA

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "M. E. LEPIDO"

Scuola primaria *Dante Alighieri*
Via Puccini 4, tel. 0522 302983

Scuola dell'infanzia *Dante Alighieri*
Via Puccini 4, tel. 0522 792014



Scuola primaria *Gino Bartali*
Via Premuda 34, tel. 0522 585889

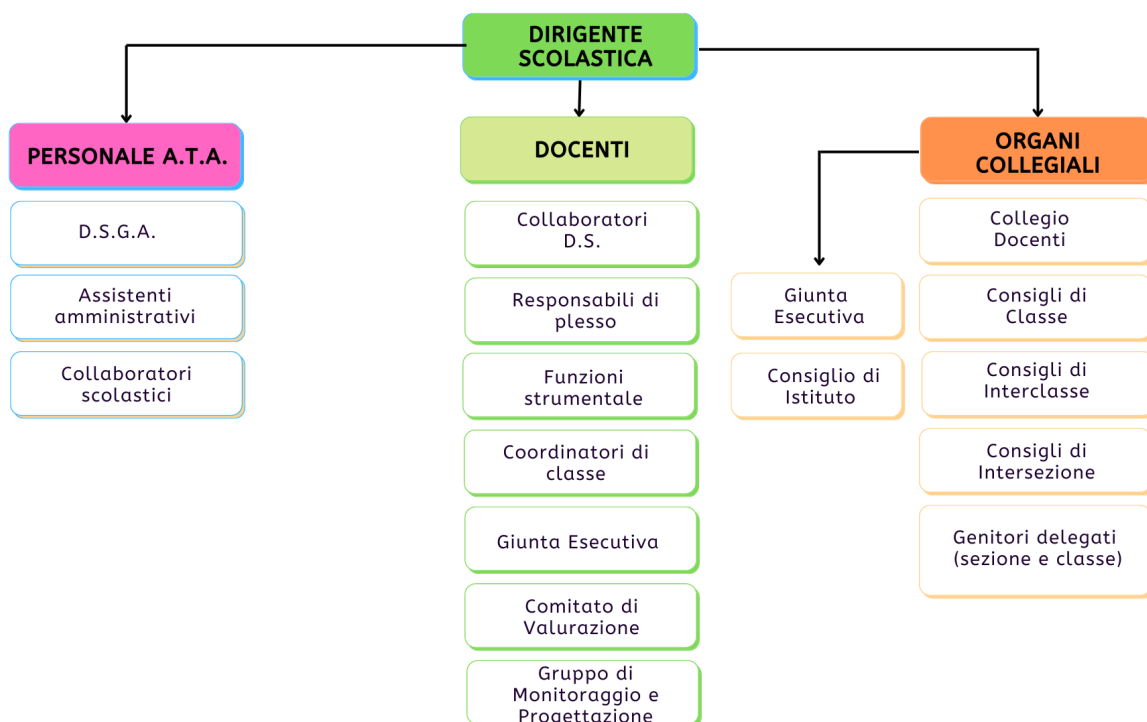
Scuola secondaria di I grado
Marco Emilio Lepido
Via Premuda 36, tel. 0522 585889

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le scuole dell'Istituto Comprensivo

PLESSI	CLASSI	ALUNNI
INFANZIA "Dante Alighieri"	3 sezioni	Fino ad un massimo 75
PRIMARIA "Dante Alighieri"	5 (tempo normale) 5 (tempo pieno)	Fino ad un massimo di 250
PRIMARIA "Gino Bartali"	10 classi	Fino ad un massimo 250
SECONDARIA DI I GRADO "M. E. Lepido"	21 classi	Fino ad un massimo 525
ISTITUTO COMPRENSIVO		Fino ad un massimo 1100

Organigramma dell'istituto



Principali incarichi svolti dai docenti

I docenti sono impegnati attivamente nel garantire la sicurezza e la salute nell'ambiente scolastico e compongono assieme al Dirigente Scolastico, ad un responsabile esterno e al personale ATA, il

Servizio di Prevenzione e Protezione:

Servizio di Prevenzione e Protezione	
Silvia Ovi	Dirigente Scolastico
Emanuele Montagna	R.S.P.P. esterno
Gianluigi Rodomonti	docente della scuola secondaria di primo grado A.S.P.P.
Vincenza Sommese	docente preposto della scuola primaria Gino Bartali
Milena Cafaro	docente preposto della scuola primaria Dante Alighieri
Rosa Lombardo	docente preposto della scuola dell'infanzia Dante Alighieri
Silvia Manfredi	assistente amministrativo – referente ATA

Segreteria

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA	
Dal lunedì al venerdì	ore 7,45 – 8,45 / ore 11,00 – 13,30
Sabato	ore 7,45 – 8,45 / ore 11,00 – 13,00
Mercoledì e giovedì	ore 15,00 – 17,00

PRINCIPALI INCARICHI DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

Direttore dei Servizi generali e amministrativi	Francesco Sacco
Responsabili alunni (iscrizioni, ecc.)	Simona Salsi
Alunni e gestione amministrativa	Dario Colella
Gestione giuridica personale (infanzia, primaria)	Luana Colicchio
Gestione giuridica personale (secondaria di I grado)	Maria Incoronata Scoglietti
Gestione amministrativa/sicurezza	Silvia Manfredi - Miriam Maioli
Gestione giuridica personale ATA	Agnese Piccione
Protocollo e supporto amministrativo	Maria Grazia Palese

Indirizzi e informazioni utili

SCUOLA	INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO
Scuola dell'infanzia "Dante Alighieri"	Via Puccini, 4 - tel. 0522 792014
Scuola primaria "Dante Alighieri"	Via Puccini, 4 - tel. 0522 302983
Scuola primaria "Gino Bartali"	Via Premuda, 34 - tel. 0522 585889
Scuola secondaria di primo grado "M. E. Lepido"	Via Premuda, 36 - tel. 0522 585889

Organi collegiali

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti dai rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organi collegiali territoriali e organi collegiali scolastici. Essi garantiscono il libero confronto tra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra scuola e territorio di appartenenza.

Sono organi collegiali scolastici:

- **il Collegio dei Docenti:** composto dal personale docente, si riunisce secondo un calendario

utile alla programmazione didattica. Delinea l'impostazione didattico-educativa, di concerto con le decisioni del Consiglio di Istituto. Ha competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica, e concorre con autonome delibere alle attività di progettazione e di programmazione educativa dell'istituto.

- **Il Consiglio di Istituto:** è composto dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti (eletti ogni tre anni) del personale docente (n° 8), del personale amministrativo e tecnico-ausiliario (n° 2) e dei genitori (n° 8). Si occupa dell'organizzazione e dell'andamento generale di tutto l'Istituto. Il consiglio elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno dell'istituto; l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola. Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare, adotta il Piano triennale dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei Docenti.
- **Il Consiglio d'Intersezione (scuola dell'infanzia), il Consiglio d'Interclasse (scuola primaria), il Consiglio di Classe (scuola secondaria):** sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato. Sono composti dai docenti e da rappresentanti dei genitori (1 per l'infanzia e la primaria, 4 per la secondaria). Hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e alle iniziative di sperimentazione. Si riuniscono senza la presenza dei genitori quando devono svolgere attività di valutazione e di coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari.

6. FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Consiglio d'Istituto definisce i criteri di formazione delle classi, considerando le proposte del Collegio dei Docenti.

In seguito ai colloqui effettuati fra gli insegnanti dei diversi ordini (infanzia – primaria – secondaria) funzionali al passaggio delle informazioni, e una volta recepito dalla scuola di provenienza il “fascicolo personale” dell'alunno, si procede alla formazione delle classi seguendo i criteri di seguito elencati:

1. Equieterogeneità del gruppo classe rispetto ai livelli di valutazione espressi dalla scuola di provenienza.
2. Equieterogeneità dei livelli di socializzazione, in riferimento alle indicazioni fornite dagli insegnanti delle scuole di provenienza.
3. Equieterogeneità rispetto alle classi di provenienza (concentrazione limitata di alunni provenienti dalla stessa classe), in riferimento alle indicazioni fornite dagli insegnanti delle scuole di provenienza.
4. Equilibrio numerico tra maschi e femmine.
5. Equilibrio nella presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA – BES - disabili).
6. Presa in carico delle richieste di iscrizione di alunni che frequentano la stessa classe.
7. I genitori non possono richiedere il corso, ad eccezione di coloro che hanno ancora fratelli frequentanti la scuola nell'anno scolastico di riferimento.

Per motivate e documentate situazioni specifiche di particolare gravità e riservatezza, il Dirigente Scolastico potrà derogare da uno o più criteri sopraelencati.

I criteri di formazione sono validi per tutte le classi a prescindere dalla scelta del modello orario, della seconda lingua comunitaria, dall'opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica e dal superamento della prova attitudinale per l'indirizzo musicale

Solo in ambiente eterogeneo può, infatti, realizzarsi in maniera autentica la “formazione dell'uomo e del cittadino”.

L'ambiente classe, così strutturato, costituisce la base in cui gli studenti acquisiscono gli elementi essenziali del *Sapere - Saper fare - Saper essere*.

7. VALUTAZIONE

La valutazione, come recita il Decreto Legislativo n. 62/2017, “ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Essa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”.

La valutazione degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio ed è periodica (quadrimestrale) e finale¹. Entrambe sono registrate sul Documento di valutazione che viene consegnato alle famiglie, accompagnato da un colloquio esplicativo.

Il D.L n.22 dell’8 aprile 2020 convertito con modifiche nella Legge n.41 del 6 giugno 2020 ha introdotto un nuovo concetto di valutazione nella scuola Primaria, che concorre, insieme alla valutazione dell’intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalla Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di Istituto.

A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 nella scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli **obiettivi oggetto di valutazione** definiti nel curriculum d’istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli **obiettivi di apprendimento** oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi

Il Documento di valutazione

Il Collegio dei docenti ha definito i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, che verranno adottati per scrutinio dai docenti di classe.

¹ Per le attività di “Cittadinanza e Costituzione”, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell’area storico-geografica, ai sensi dell’articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa ed è preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e con riferimento alla programmazione educativa e didattica.

Gli strumenti di verifica utilizzati sono diversi (questionari, prove soggettive/oggettive, prove pratiche, test oggettivi, colloqui con gli alunni (interrogazioni), opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

I risultati delle verifiche periodiche vengono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale, per gli opportuni adeguamenti della programmazione, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno. Sono comunicati tempestivamente agli alunni e alle famiglie tramite diario e registro elettronico.

La valutazione globale (si basa su di un significativo numero di verifiche periodiche) tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per conoscere i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Considerata, dunque, la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei docenti ha esplicitato la corrispondenza tra le valutazioni in decimi utilizzate nella **scuola secondaria** e i diversi livelli di apprendimento:

SIGNIFICATO VALUTATIVO	
10	Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi
9	Completo raggiungimento degli obiettivi
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi
6	Essenziale raggiungimento degli obiettivi
5	Mancato raggiungimento degli obiettivi
4	Gravi lacune nel raggiungimento degli obiettivi

L'espressione dei voti in decimi (giudizi sintetici disciplinari) nella valutazione intermedia e finale tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione della **scuola Primaria** sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel **Modello di certificazione delle competenze***, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

TABELLA DEI CRITERI (o DIMENSIONI) DELLA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

CRITERI LIVELLI	AUTONOMIA	TIPOLOGIA DI SITUAZIONI	RISORSE MOBILITATE Personali-Interne Docente-Esterne	CONTINUITA'
AVANZATO L'alunno porta a termine compiti in situazioni , note e non note, mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità	SI	Note/Non Note (N-NN)	Esterne-Interne (E-I)	SI
INTERMEDIO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note , in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	SI	Note (N)	Esterne-Interne (E-I)	SI
	NO/Parziale	Non Note (N-NN)	Esterne-Interne (E-I)	No
BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando abbastanza correttamente le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	SI	Note (N)	Esterne (E)	No
	NO	Note (N)	Esterne (E)	SI
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente	NO	Note	Esterne (E)	No

Religione cattolica e attività alternative

La valutazione della religione cattolica o delle attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dal nostro istituto. Il Collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

La valutazione periodica è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Rubric per la valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio del comportamento avviene a seguito di una riflessione collegiale in sede di consiglio di classe. Deriva dall'osservazione che i docenti effettuano sull'operato degli alunni nelle varie attività svolte (studio, lavoro individuale e di gruppo, sport, ecc.) e nei diversi contesti didattici (aula, corridoi, palestra e, anche, musei, teatri e uscite didattiche in generale).

La valutazione persegue due obiettivi fondamentali che ogni alunno deve raggiungere: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica. Nel documento che segue, tali obiettivi sono stati suddivisi in indicatori e descrittori, e sono stati ampiamente esemplificati. Tuttavia, il giudizio non è la somma di tutti gli indicatori descritti, e taluni indicatori risponderanno di più e meglio alle caratteristiche dell'alunno, mentre altri saranno meno significativi.

La valutazione del comportamento è, dunque, il risultato di una discussione collegiale che tiene conto di molteplici fattori e che, essendo espressa con un giudizio sintetico, non può sempre esaurire la complessità di ogni studente.

Scuola primaria

Giudizio sintetico	Livello di competenza	Esplicitazione del giudizio in forma discorsiva
non ancora adeguato	insufficiente	<p>Appaiono inadeguati i livelli raggiunti nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione e cooperazione. <p>In particolare, si sono verificati comportamenti scorretti ai sensi dell' art. 4 del DPR 235/7 (punti 4.2.4 e 4.2.5 del Regolamento d'Istituto) puniti con gravi sanzioni disciplinari.</p>
parzialmente adeguato	sufficiente	<p>Appaiono poco soddisfacenti i livelli raggiunti nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● senso di responsabilità ● socializzazione e cooperazione. <p>Si segnalano alcuni comportamenti scorretti, puniti con sanzioni disciplinari</p>
discreto	soddisfacente	<p>Appaiono soddisfacenti e, in alcuni casi, modesti, i livelli raggiunti in questi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione/cooperazione <p>È possibile, inoltre, che l'alunno abbia ricevuto qualche nota disciplinare</p>
abbastanza buono	medio	<p>Appaiono generalmente acquisiti, ma non ancora consolidati, gli obiettivi relativi ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione/cooperazione <p>È possibile, inoltre, che l'alunno abbia ricevuto qualche nota disciplinare.</p>
buono	avanzato	<p>Appaiono raggiunti con sicurezza i livelli nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione/cooperazione
eccellente	avanzato	<p>Appaiono ottimamente raggiunti i livelli nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione/cooperazione

Di seguito, gli aspetti considerati per ogni competenza e i comportamenti da osservare per determinare il livello raggiunto.

Obiettivi relativi al comportamento	Giudizio sintetico + descrittori dei livelli					
	non adeguato	parzialmente	discreto	abbastanza	buono	eccellente

		adeguato		buono		
AUTONOMIA 1. Portare il materiale adeguato 2. Utilizzare il diario 3. Organizzare il proprio lavoro seguendo le indicazioni e rispettando i tempi stabiliti	- Spesso non porta il materiale adeguato - Non utilizza il diario in modo corretto - Non è in grado di organizzare il lavoro scolastico	- Solo a volte porta il materiale adeguato - Non sempre utilizza il diario in modo corretto - È parzialmente in grado di organizzare il lavoro scolastico	- Non sempre porta il materiale adeguato - Utilizza il diario in modo non sempre appropriato - È discretamente in grado di organizzare il lavoro scolastico	- Qualche volta dimentica il materiale - L'utilizzo del diario è abbastanza corretto - Organizza il lavoro scolastico in modo abbastanza autonomo	- Di solito porta il materiale corretto - Utilizza il diario in modo corretto - Organizza autonomamente il lavoro scolastico	- Porta sempre il materiale richiesto - Utilizza opportunamente il diario - Organizza in forma autonoma il lavoro scolastico
RISPETTO 1. Rispettare le regole di convivenza civile (se stessi, gli altri, il materiale proprio, i beni comuni)	- Non rispetta le regole di convivenza civile	- Fatica a rispettare le regole di convivenza civile	- Non sempre rispetta le regole di convivenza civile	- Rispetta generalmente le regole di convivenza	- Ha consolidato le regole di convivenza civile	- Ha consolidato pienamente le regole di convivenza civile
RESPONSABILITÀ 1. Agire con impegno e senso di responsabilità 2. Mostrare partecipazione e interesse 3. Assumersi le responsabilità del proprio operato, anche in relazione all'uso responsabile delle tecnologie	- Spesso non svolge i compiti assegnati - Non dimostra né interesse né partecipazione - Non si assume le responsabilità delle proprie azioni	- A volte non svolge i compiti assegnati - L'interesse e la partecipazione sono saltuari - Fatica ad assumersi le proprie responsabilità	- Non sempre svolge i compiti assegnati. - Si interessa in modo settoriale e la partecipazione deve essere sollecitata - Guidato, attraverso la riflessione, si assume le proprie responsabilità	- Generalmente porta a termine i compiti assegnati - Mostra interesse e partecipa alle attività, ma non sempre in modo costruttivo - Sa assumersi le proprie responsabilità, ma non è costante nel farlo	- Porta a termine i compiti assegnati - È interessato e partecipa apportando contributi personali. - È consapevole delle proprie responsabilità	- Porta a termine i compiti assegnati con cura e puntualità - È interessato e partecipa apportando contributi personali e pertinenti - È consapevole delle proprie responsabilità
SOCIALIZZAZIONE 1. Relazionarsi e collaborare con compagni e insegnanti 2. Avere controllo di sé e delle proprie emozioni	- Instaura relazioni conflittuali, dimostrando scarse capacità di collaborazione - Dimostra scarso autocontrollo	- Poco disponibile alla relazione interpersonale e passivo nel lavoro di gruppo - Fatica a controllare le proprie emozioni	- Non sempre collaborativo e capace di dare aiuto se richiesto - A volte mostra difficoltà nell'autocontrollo	- Positive quasi sempre le relazioni interpersonali; collabora spesso apportando un proprio contributo personale - Ha un discreto autocontrollo delle proprie emozioni	- Sono positive le relazioni personali con compagni e insegnanti - Sa collaborare nel lavoro di gruppo - Ha un buon autocontrollo	- Si relaziona in modo aperto e accogliente e interviene prestando aiuto in modo spontaneo - Collabora costruttivamente con adulti e compagni - Sa reagire positivamente alle sconfitte

Scuola secondaria di primo grado

Giudizio sintetico	Livello di competenza	Esplicitazione del giudizio in forma discorsiva
non adeguato	insufficiente	<p>Appaiono inadeguati i livelli raggiunti nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione e cooperazione. <p>In particolare, si sono verificati comportamenti scorretti ai sensi dell' art. 4 del DPR 235/7 (punti 4.2.4 e 4.2.5 del Regolamento d'Istituto) puniti con gravi sanzioni disciplinari.</p>
parzialmente adeguato	iniziale	<p>Appaiono poco soddisfacenti i livelli raggiunti nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● senso di responsabilità ● socializzazione e cooperazione. <p>Si segnalano alcuni comportamenti scorretti, puniti con sanzioni disciplinari.</p>
discreto	di base	<p>Appaiono modesti e, in alcuni casi, inadeguati, i livelli raggiunti in questi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione/cooperazione <p>È possibile, inoltre, che l'alunno abbia ricevuto qualche nota disciplinare.</p>
abbastanza buono	medio	<p>Appaiono generalmente acquisiti, ma non ancora consolidati gli obiettivi relativi a</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione/cooperazione <p>È possibile, inoltre, che l'alunno abbia ricevuto qualche nota disciplinare.</p>
distinto	avanzato	<p>Appaiono raggiunti con sicurezza i livelli nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione/cooperazione
eccellente	avanzato	<p>Appaiono ottimamente raggiunti i livelli nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● autonomia ● rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente ● responsabilità ● socializzazione/cooperazione

Di seguito, gli aspetti considerati per ogni competenza e i comportamenti da osservare per determinare il livello raggiunto.

Obiettivi relativi al comportamento	Giudizio sintetico + descrittori dei livelli					
	non adeguato	parzialmente adeguato	discreto	abbastanza buono	distinto	eccellente
AUTONOMIA 1. Usare il diario 2. Portare il materiale 3. Organizzare il proprio lavoro a) Seguire le indicazioni di lavoro b) Saper pianificare il proprio lavoro c) Saper operare in situazioni nuove	- Non usa opportunamente il diario - Dimentica spesso il materiale - Non è in grado di organizzare il lavoro scolastico	- Episodicamente usa adeguatamente il diario - Non sempre porta il materiale - Esegue il lavoro assegnato se guidato	- A volte usa correttamente il diario - Porta a volte il materiale - Organizza il proprio lavoro in modo incostante	- Usa abbastanza correttamente il diario - Porta generalmente il materiale richiesto - È abbastanza autonomo nell'esecuzione e nell'organizzazione del lavoro	- Usa il diario in modo opportuno - Porta il materiale occorrente - È in grado di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro	- Usa sempre il diario in modo opportuno - Ha sempre tutto l'occorrente per svolgere le attività - Pianifica il proprio lavoro anche in situazioni nuove
RISPETTO 1. Rispettare le regole di convivenza (si fa riferimento al regolamento di istituto) 2. Avere rispetto delle persone, cioè di sé, degli adulti e delle altrui diversità (di genere, culturali, geografiche, socio-economiche , di opinione ecc.) 3. Avere cura degli oggetti personali e dei beni comuni	- Ha commesso gravi infrazioni delle regole, con sanzioni disciplinari, secondo anche ai sensi dell' art. 4 del DPR 235/7 (punti 4.2.4 e 4.2.5 del Regolamento d'Istituto) - Ha assunto comportamenti scorretti e irresponsabili - Non ha cura del materiale proprio e comune	- Ha scarso rispetto delle regole - È poco corretto verso le persone e verso l'ambiente - La cura del materiale sia proprio che comune è da consolidare	- È parziale il rispetto delle regole di convivenza - Non sempre è rispettoso nei confronti di adulti e compagni. - Spesso non mostra cura per i beni comuni	- Generalmente è rispettoso delle regole, delle diversità e dei beni comuni	- Rispetta le regole di convivenza - Si comporta correttamente con le persone, rispettando le loro diversità. - Ha cura del materiale proprio e altrui	- Ha interiorizzato le regole di convivenza e si relaziona in modo responsabile con le diversità e l'ambiente
RESPONSABILITÀ 1. Agire con impegno e senso di responsabilità 2. Mostrare partecipazione e interesse 3. Assumersi le responsabilità del proprio operato, anche in relazione all'uso responsabile delle tecnologie	- Non sempre svolge i compiti assegnati - Non dimostra interesse né partecipa - Non sa assumersi le responsabilità delle proprie azioni	- Svolge parzialmente i compiti assegnati - La partecipazione e l'interesse risultano superficiali - È poco disponibile ad assumersi le responsabilità del proprio operato	- Svolge abbastanza regolarmente le attività assegnate - L'interesse e la partecipazione sono da sollecitare - Tende, spesso, a non assumersi le proprie responsabilità	- Nello svolgimento delle attività rispetta generalmente i tempi e le modalità assegnate. - L'interesse e la partecipazione sono selettivi. - Guidato, attraverso la riflessione, si assume le proprie responsabilità	- Porta a termine le attività assegnate con puntualità - Si interessa e partecipa alle attività - Sa assumersi le proprie responsabilità	- Svolge in modo accurato e approfondito il lavoro assegnato - È molto interessato e partecipa con contributi personali - È consapevole delle proprie responsabilità

SOCIALIZZAZIONE 1. Relazionarsi e saper collaborare con compagni ed insegnanti 2. Saper essere d'aiuto 3. Avere controllo di sé e delle proprie emozioni	- Instaura relazioni conflittuali, dimostrando scarse capacità di collaborazione - Dimostra scarso autocontrollo	- Poco disponibile alla relazione interpersonale e passivo nel lavoro di gruppo - Fatica a controllare le proprie emozioni	- Solo in poche occasioni si è mostrato collaborativo e capace di dare aiuto se richiesto - A volte mostra difficoltà nell'autocontrollo	- Generalmente si mostra collaborativo, ma fatica a dare aiuto. - La capacità di autocontrollo non è pienamente posseduta	- Buone le relazioni interpersonali, attente ai bisogni altrui - Collabora dando un proprio contributo - Ha un buon autocontrollo delle proprie emozioni	- Si relaziona in modo aperto e accogliente - Interviene prestando aiuto in modo spontaneo - Collabora costruttivamente con adulti e compagni - Accetta in modo maturo sconfitte, frustrazioni e insuccessi
--	---	---	---	--	--	--

8. AUTOVALUTAZIONE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo <http://www.istruzione.it> (<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>).

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi educativi e didattici messi in atto.

La rilevazione, l'elaborazione e l'analisi di questi dati hanno lo scopo di migliorare la qualità organizzativa e didattica, il clima interno, la comunicazione e la partecipazione. Si intende, anche per questa via, favorire nel territorio in cui si opera, la costruzione della propria identità culturale per esplicitare opportunamente la propria *mission*.

9. SICUREZZA A SCUOLA

Sul versante della sicurezza e della prevenzione, con riferimento al D.L. 81/08, la scuola ha provveduto alla:

- rilevazione dei rischi presenti
- compilazione del documento di valutazione dei rischi

- comunicazione all'ente locale (Comune), in quanto ente proprietario, dei risultati della rilevazione e richiesta di adeguamento.
- coinvolgimento del personale per un adeguato uso di spazi e attrezzature
- adozione di un protocollo di gestione delle pulizie (sanificazione e disinfezione).

Pronto soccorso

- Dotazione, a norma del D.L. 81/08, delle cassette di Pronto soccorso
- Ogni anno vengono nominati e, se necessario, formati gli addetti.

Emergenze

- Aggiornamento annuale del piano di emergenza e del piano di evacuazione (simulazione almeno due volte l'anno)
- Ogni anno vengono nominati e, se necessario, formati gli addetti.
- Predisposizione protocollo specifico per l'emergenza Covid

Sensibilizzazione e formazione degli alunni nei confronti dei rischi a scuola e nell'extra scuola.

10. INCLUSIONE

La promozione di una cultura inclusiva rappresenta uno dei valori fondanti della nostra scuola e passa per un'attenta organizzazione del contesto. Gli alunni devono vivere l'esperienza scolastica provando un senso di benessere e autostima, indipendentemente dal contesto personale socio-economico più o meno vantaggioso.

L'organizzazione complessiva dell'istituto favorisce modelli flessibili, personalizzati, innovativi sul piano educativo e didattico. Vengono attuate iniziative finalizzate a favorire l'inclusione degli alunni in tutte le situazioni in cui emergano bisogni particolari (alunni stranieri, diversamente abili, BES, DSA, nomadi), nel rispetto dell'identità e delle caratteristiche culturali di ciascuno. La valorizzazione delle differenze diventa così uno dei presupposti fondamentali per il miglioramento del processo di apprendimento e lo sviluppo delle competenze di tutti gli studenti.

Sono attivi i servizi di doposcuola a cura della parrocchia Regina Pacis e i workshop di **Gancio Originale**, gruppi pomeridiani rivolti a bambini e ragazzi in situazione di disagio in latenza, guidati da giovani volontari delle scuole secondarie di II grado, a loro volta diretti da giovani psicologi borsisti, supervisionati dallo staff di Gancio Originale. Workshop e sportelli d'ascolto che si avvalgono anche del sostegno della Fondazione Manodori, da sempre attenta ai temi del sociale, dell'educazione, della formazione, della salute pubblica, dell'arte e della cultura e che prevede fra i

suoi interventi più recenti la realizzazione di un progetto in rete al quale aderiscono tutti gli istituti comprensivi della città, per favorire il raggiungimento di alcuni dei 17 obiettivi fissati in *Agenda 2030 – Sviluppo Sostenibile e alleanze educative*. La rete finanzia gli sportelli di ascolto nelle scuole e le attività correlate. Inoltre, in ogni istituto saranno calendarizzati incontri formativi aperti ai genitori, dedicati alle tematiche educative. Nell'Istituto Lepido è attivo uno "sportello" di ascolto gestito da una psicologa scolastica.

Nel **PAI (Piano annuale per l'inclusività)**, che costituisce come allegato parte integrante del PTOF, vengono sintetizzate tutte le azioni relative alle buone pratiche inclusive.

Alunni diversamente abili

L'Istituto "M. E. Lepido" valorizza da sempre progetti e strategie orientate in ottica inclusiva. Attua percorsi individualizzati e mirati alle singole esigenze degli alunni diversamente abili. La costante ricerca di azioni efficaci ed efficienti, in grado di rispondere ai concreti bisogni dell'alunno, ha consentito l'adozione di buone pratiche volte a favorire l'inserimento nel contesto scolastico. In particolare garantendo agli studenti dei percorsi didattici capaci di valorizzare la loro esperienza, la loro unicità e i diversi stili di apprendimento, di favorire l'apprendimento collaborativo e la consapevolezza del proprio modo di apprendere, la contestualizzazione delle acquisizioni in ambienti reali e in compiti significativi, puntando alla formazione e alla valorizzazione delle competenze e delle potenzialità degli alunni.

La realizzazione di una scuola realmente inclusiva passa anche attraverso la cura del rapporto tra genitori e familiari, alunni, operatori scolastici ed extrascolastici in un'ottica di alleanze concrete e significative. La nostra scuola ha sempre sostenuto la valenza formativa e educativa delle diverse risorse del territorio. La collaborazione con i centri culturali, sportivi, di aggregazione, gli enti e i servizi presenti sul territorio ha arricchito l'esperienza laboratoriale. Accanto al lavoro svolto in classe, a quello di tipo individuale e cooperativo (piccolo e grande gruppo), la didattica laboratoriale offre l'opportunità di ridefinire gli spazi e i tempi didattici favorendo l'esplorazione e l'affermazione delle competenze dei nostri alunni.

L'inclusione degli alunni disabili è programmata attraverso un iter che prevede i seguenti momenti:

- colloqui con i docenti della scuola di provenienza, con i genitori e con gli operatori dei servizi specialistici territoriali
- azioni di orientamento volte a garantire la continuità nella presa in carico dell'alunno da parte della scuola successiva o dei referenti di plesso

- definizione dei criteri di inserimento in una classe la cui composizione possa favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno
- assegnazione del docente di sostegno alla classe per un numero di ore idonee (nei limiti del monte-ore fornito dall' U.S.P)
- stesura del PEI e del PDF in accordo con le figure educative coinvolte (famiglia, neuropsichiatria, insegnanti, educatori e servizi sociali)
- rimozione di qualsiasi barriera individuata come ostacolo alla piena attuazione dell'inclusione
- coinvolgimento delle famiglie e condivisione con esse di una prospettiva di Progetto di vita.

Il docente di sostegno si occupa:

- del coordinamento degli interventi e, nel contesto della programmazione della classe, della stesura del curricolo e del Piano Educativo Individualizzato e del Profilo Dinamico Funzionale, nell'ottica di una co-progettazione e condivisione con il Consiglio di classe/interclasse
- di attuare osservazioni sistematiche sui comportamenti cognitivi e non cognitivi dell'alunno e di socializzare i dati e le informazioni in sede di Consiglio di Classe/Interclasse/ Intersezione
- di collaborare costantemente con la famiglia e gli operatori socio-sanitari per un'analisi dinamica dell'evoluzione dell'alunno ed una verifica in itinere degli interventi
- di curare gli aspetti legati al passaggio dell'alunno tra i diversi ordini di scuole.

Disturbi specifici dell'apprendimento e Bisogni Educativi Speciali

In ottemperanza alle normative ministeriali vigenti, vengono elaborati piani personalizzati, concordati con le famiglie, per alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento o con Bisogni Educativi Specifici. La scuola adotta tali strumenti in un'ottica di progettazione educativo-didattica e di promozione di una cultura realmente inclusiva.

L'inclusione degli alunni con bisogni speciali passa attraverso una precisa azione sinergica tra scuola, sanità, famiglia e società, e si realizza nel concreto nell'ambito di un progetto educativo e didattico ampio, attraverso un iter di buone pratiche così sintetizzate e realizzate nel nostro istituto:

- Analisi della certificazione redatta dallo specialista
- Colloqui individuali con i genitori
- Osservazione dell'alunno con DSA in situazione classe (il periodo di osservazione si prolunga fino a metà gennaio per gli alunni in entrata)
- Stesura di un Piano Didattico Personalizzato da parte del consiglio di classe
- Adozione degli strumenti compensativi e dispensativi (ciascun docente valuta quali strumenti adottare in relazione alle potenzialità dell'alunno e alla disciplina)
- Condivisione del Piano Didattico Personalizzato con la famiglia.

Alunni con cittadinanza non italiana

L'inclusione degli alunni stranieri avviene attraverso la programmazione di percorsi personalizzati, in collaborazione con le famiglie e gli Enti preposti presenti nel territorio. La prima risposta ai bisogni dei ragazzi stranieri viene data attivando momenti di accoglienza e di alfabetizzazione, attraverso l'allestimento di laboratori di italiano L2, graduati per fasce di livello.

Preziosa è la collaborazione che il nostro istituto ha avviato da diversi anni sia con le facilitatrici linguistiche di *Officina Educativa*, sia con le studentesse della *Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'UNIMORE*, attraverso attività individualizzate e di gruppo mirate a favorire una maggiore integrazione.

Dall'a.s. 2016-17, alcune classi delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado hanno aderito al progetto "Osservare l'interlingua", una sperimentazione educativa promossa dal *Comune di Reggio Emilia - Officina Educativa*, in collaborazione con *l'Università di Modena e Reggio Emilia*, coordinata dal professor Pallotti del *Dipartimento Educazione e Scienze Umane*.

L'azione inclusiva del nostro istituto pone grossa attenzione al territorio, inteso come sfondo capace di tenere assieme le differenze che caratterizzano i diversi gruppi e individui che lo abitano. Nessun percorso di accoglienza e integrazione può iniziare e finire semplicemente in classe o a scuola. Gli alunni stranieri vivono anche fuori dalla scuola, con le loro famiglie, con le loro reti di relazioni, di frequentazioni e di conoscenze, di connazionali e non, di stranieri e non. Di qui l'idea di svolgere alcuni moduli dei laboratori di italiano L2 presso lo "*Spazio Culturale dell'Orologio*", avvalendosi delle professionalità operanti al suo interno. *L'Orologio* può rappresentare un efficace strumento di inclusione, non solo per le competenze messe in campo dai suoi educatori in termini di ricerca e di sperimentazione, ma proprio in quanto luogo di incontro e di relazione. Gli ambienti, le attività, gli atelier e le progettazioni per la scuola accolgono bambini, ragazzi, adulti ed

anziani in un confronto tra pari, intergenerazionale e interculturale.

I luoghi che gli allievi stranieri e italiani abitano insieme possono costituire un presente e un futuro comune, a partire dai quali provare a costruire non solo integrazione e intercultura, ma più in generale cultura ed educazione.

Diversi sono i laboratori di italiano L2 attivati all'interno dell'istituto. Gli alunni vengono raggruppati sulla base dei livelli di competenza linguistica opportunamente rilevati attraverso i test d'ingresso. Ai laboratori di primo livello (A0/A1 del QCER) dedicati agli alunni neoarrivati si affiancano i laboratori ITALSTUDIO finalizzati all'acquisizione delle CALP (Cognitive Academic Language Proficiency), le competenze più evolute legate alla lingua dello studio delle varie discipline.

Particolare attenzione è dedicata all'accoglienza degli alunni stranieri arrivati in corso d'anno. Le procedure attivate secondo il Protocollo d'accoglienza elaborato dalla *Commissione Intercultura e integrazione alunni con cittadinanza non italiana* e coerentemente con i principi espressi in *Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri – 2014*, sono di seguito elencate²:

- Prima conoscenza
- Test di livello delle competenze linguistiche (QCER)
- Coordinamento Dirigente Scolastica – commissione Intercultura
- Scelta della classe sulla base dell'età anagrafica, dei livelli di competenza linguistica, e dell'indice di complessità delle varie classi
- Colloquio con insegnanti coordinatori
- Inserimento nella classe

Particolare attenzione è dedicata al percorso orientativo dei nostri allievi iscritti al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Oltre alle ordinarie azioni svolte nell'ambito del progetto Continuità e Orientamento, sono previsti momenti laboratoriali finalizzati a fornire informazioni sull'offerta formativa delle scuole superiori reggiane. Il confronto con le esperienze scolastiche dei diversi indirizzi avviene anche attraverso il racconto di ex alunni del nostro istituto con cittadinanza non italiana. Fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie: sono previsti momenti assembleari e incontri con gli esperti, alla presenza dei mediatori culturali, durante i quali sono forniti strumenti informativi anche relativi alle attuali tendenze del mondo del lavoro nella provincia reggiana.

² Il Protocollo d'accoglienza si articola intorno a sei nuclei tematici: 1) Accoglienza; 2) Prima conoscenza; 3) Inserimento in classe; 4) Laboratori di italiano L2; 5) Educazione interculturale; 6) Territorio.

11. INNOVAZIONE DIDATTICA DIGITALE E MULTIMEDIALE

L'attenzione alla didattica innovativa e all'impiego delle tecnologie digitali e multimediali nei processi di apprendimento è un aspetto che caratterizza l'offerta formativa del nostro istituto. Le iniziative di sperimentazione realizzate in tal senso, nel corso degli anni, sono sempre avvenute in un'ottica di trasversalità delle discipline, incoraggiando diversi stili di apprendimento, favorendo la motivazione all'apprendimento.

In accordo con le indicazioni contenute nel **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** la scuola promuove azioni e iniziative didattiche volte a favorire la crescita delle competenze digitali dei nostri alunni anche in un'ottica di educazione alla cittadinanza digitale, adottando misure di prevenzione e gestione di situazioni problematiche legate all'uso del digitale.

Ambienti di apprendimento e strumenti:

Gli spazi e gli ambienti di apprendimento della scuola, realizzati attraverso la partecipazione a bandi per l'assegnazione di fondi europei e ministeriali, vengono sfruttati da tutte le classi e sono concepiti come ponti di collegamento e comunicazione anche tra i diversi ordini di scuola.

Già da diversi anni è attiva la piattaforma **Google workspace for Education** nel dominio di istituto che prevede la creazione di profili personalizzati per ogni studente, docente o personale della scuola, opportunità educativa e risorsa indispensabile per garantire l'adozione di un piano strategico di **didattica digitale integrata**.

La dotazione tecnologica della scuola prevede inoltre:

- **LIM, proiettori, digital board e monitor a parete** in ogni aula.
- **4 laboratori mobili**, cioè armadi per la ricarica e il trasporto di laptop **Chromebook** che possono così raggiungere ogni piano dell'istituto trasformando l'aula in laboratorio e gli ampi corridoi della scuola in isole di lavoro a piccolo gruppo. Ogni laboratorio mobile può contenere fino a 24 dispositivi.
- **Biblioteca innovativa**: uno spazio dotato di isole di lettura accoglienti e angoli digitali per la ricerca e la costruzione di percorsi individuali o di piccolo gruppo, modulabili in grado di ospitare percorsi di *digital storytelling* o videoproiezioni.
- **Aula polivalente**: una grande sala con impianto di videoproiezione su grande schermo e impianto di amplificazione dolby surround, per eventi e assemblee.

- **Atelier digitale innovativo:** uno spazio che prevede l'allestimento di learning corner polifunzionali flessibili e organizzati in base al progetto che si intende realizzare. È dotato di:
 - risorse per il video-editing con postazione di computer apple mini-mac e di software per il montaggio audio-video;
 - un kit podcast con mixer, cuffie e microfono professionale ad alte prestazioni;
 - una fotocamera Gopro 360°;
 - dieci visori in realtà aumentata;
 - due m-bot Educational Robot kit
 - una telecamera, un pannello e un telo green screen con quattro fari di proiezione luce;
 - sei kit LEGO® MINDSTORMS per progetti di programmazione basati su linguaggi di robotica applicata.

- **Laboratorio di musica** dotato di sistema di videoproiezione collegato a una postazione computer fornito di speciali software utili per l'esecuzione, la comprensione e la produzione dei linguaggi musicali e sonori.

- **Laboratorio di Scienze**, dotato di postazioni di microscopia anche collegate a monitor.

Piano Scuola 4.0

“Scuola 4.0” è la linea di investimento del Ministero dell’Istruzione, predisposta in attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il finanziamento, di cui anche il nostro istituto è destinatario, mira ad accelerare la transizione digitale delle scuole italiane e prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da rinnovo degli spazi, degli arredi e delle attrezzature, puntando sull’idea, largamente condivisa dalla ricerca pedagogica, che questo rappresenti un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento.

Gli ambienti di apprendimento, così concepiti, promuovono la didattica attiva e collaborativa, prevedendo l’accesso a contenuti digitali, dispositivi innovativi per promozione di lettura e

scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

La cornice pedagogica alla base di tale trasformazione riconosce l'importanza dello sviluppo delle competenze digitali, non solo per accedere alle conoscenze nei vari ambiti disciplinari, ma anche per educare a una cultura del digitale, in cui gli ambienti fisici e digitali si integrano, definendo nuovi contesti di vita e nuove forme di relazione.

La realizzazione del piano prevede una progettazione inerente 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Il Piano "Scuola 4.0" rappresenta dunque un'occasione unica e insieme una sfida allettante, che la nostra scuola sta affrontando, mettendo in atto strategie progettuali condivise e partecipate, ricercando occasioni di formazione e confronto con esperti in campo tecnico e pedagogico.

Una *commissione Scuola 4.0*, creata appositamente e formata da docenti dei singoli plessi dell'istituto, è già al lavoro su un'ipotesi progettuale, definita sulla base delle idee emerse nelle riunioni collegiali e dei dipartimenti delle diverse discipline. La commissione ha il compito di tradurre, da un punto di vista operativo, le intenzioni di tutta la comunità scolastica, di individuare soluzioni creative e al tempo stesso riflessive di un'idea di scuola, che ponga l'innovazione didattica tra le priorità del processo educativo, per continuare a migliorare la qualità della propria offerta formativa, creando opportunità di crescita valide e motivanti per tutti gli studenti.

E-Safety policy

La Policy di e-safety è un documento programmatico prodotto dalla scuola sul tema dell'utilizzo delle tecnologie digitali in ambito scolastico. E' frutto di una serie di azioni intraprese già nel precedente anno scolastico con l'adesione al progetto *Generazioni connesse* patrocinato dal MIUR e dall'Università degli studi di Firenze e rappresenta pertanto un testo di riferimento per tutti coloro che a vario titolo appartengono e frequentano la scuola.

Esso definisce sia le strategie atte a promuovere e facilitare l'utilizzo delle TIC nella didattica, sia le misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali.

In modo più specifico, esso ha lo scopo di disciplinare il comportamento degli alunni, attraverso interventi di sensibilizzazione e informazione, relativamente all'adozione di comportamenti digitali corretti e appropriati, che possano essere estesi anche ad ambiti extrascolastici.

Il documento è consultabile al link:

https://drive.google.com/file/d/1KrD4IKKKiZAZWHoIAePS13Mk39C_2Y8z/view?usp=sharing

12. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Di notevole importanza, ai fini di un'efficace azione formativa e orientativa, l'interazione con l'ambiente esterno nelle sue molteplici espressioni. I rapporti con il territorio sono intesi come:

❖ Collaborazione con le Istituzioni e utilizzo delle risorse

Nell'ambito della collaborazione con le istituzioni, la scuola, a seguito di progetti, ha ottenuto finanziamenti erogati da enti locali quali Regione, Provincia, Comune, per l'attuazione delle seguenti attività:

- documentazione didattica
- nuove tecnologie anche in funzione della costruzione del sito
- orientamento e strumento musicale
- laboratori pomeridiani
- diritto all'apprendimento per alunni nomadi
- laboratori linguistici per alunni stranieri
- educazione all'affettività e alla sessualità
- ampliamento di infrastrutture scolastiche

❖ Supporto culturale alle normali attività didattiche:

- interventi di esperti AUSL, del teatro, del cinema, del giornalismo
- incontri con esperti ed esponenti di strutture specializzate nell'Orientamento scolastico.

❖ Uscite didattiche

Le visite e i viaggi di istruzione utilizzano il territorio come spazio didattico, integrando le normali attività della scuola in funzione della formazione generale della personalità degli alunni. La tipologia delle uscite didattiche è la seguente:

Visite d'istruzione in orario scolastico

- visite guidate a musei della città, della provincia, delle province limitrofe
- partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici
- visite a mostre, biblioteche, laboratori, aziende
- visite guidate nei parchi della città

Visite d'istruzione di un'intera giornata organizzate per le classi seconde della scuola secondaria e per le classi della scuola primaria.

Viaggi d'istruzione di più giorni organizzati per le classi terze in collaborazione con ISTORECO (Viaggi della Memoria)

❖ Attività in rete con altre scuole con particolare riferimento alla formazione del personale e alla realizzazione di progetti condivisi.

❖ Esperti a scuola

La presenza di esperti a scuola può anch'essa costituire un contributo di integrazione alle attività didattiche. Condizione preliminare è la competenza delle persone, i cui interventi dovranno inserirsi nel contesto della programmazione della scuola.

Le funzioni possono essere molteplici: di informazione, di approfondimento su specifici argomenti, di attività creative, di animazione.

13. OPERAZIONE SCUOLA APERTA (OSA)

La scuola mette a disposizione dei propri utenti i locali, le attrezzature, il personale anche per attività pomeridiane realizzate in collaborazione con enti esterni (società sportive, Comune, esperti con contratto di prestazione d'opera, ecc.) e in rete con altre scuole, al fine di ampliare ulteriormente il campo delle attività formative proponendosi come centro di aggregazione e punto di riferimento per studenti e famiglie.

Le attività hanno le seguenti *finalità*:

- ampliare gli interessi culturali
- valorizzare le capacità espressive e relazionali degli alunni
- contrastare la dispersione scolastica
- favorire il superamento di situazioni di isolamento sociale e disimpegno pomeridiano, offrendo significativi momenti di socializzazione all'interno degli ambienti scolastici
- fornire agli alunni conoscenze e competenze utili alla prosecuzione degli studi

Attività OSA

Tutte le attività sono facoltative, ma una volta scelte, l'alunno è impegnato a frequentarle con regolarità. Per alcune di esse è richiesto un contributo da parte delle famiglie, altre sono finanziate attraverso il PON 'Competenze, socialità e accoglienza' 10.1.1A-FDR POC-EM-2022-8.

TIPO DI ATTIVITÀ	SCUOLA	CLASSI
Coro	Primaria Secondaria I grado	Quarte e quinte Prime
Teatro a scuola 'Tutti in scena'	Primaria Secondaria I grado	Quarte e quinte Prime e seconde
Potenziamento lingua inglese	Secondaria I grado	Tutte le classi
Esame <i>Trinity GESE</i>	Secondaria I grado	Terze
Potenziamento lingua francese ed eventuale esame <i>DEL F</i>	Secondaria I grado	Seconde e terze
Elementi base di lingua e civiltà latina	Secondaria I grado	Terze
Doposcuola per tutti	Primaria	Terze e quarte
Cinema: analisi linguaggi cinematografici e realizzazione prodotti audiovisivi	Secondaria I grado	Classi prime e seconde

Il nostro istituto promuove momenti di gioco-sport anche in orario pomeridiano al fine di consolidare stili di vita corretti e salutari. Vengono organizzati corsi di avviamento alla pallavolo e al Futsal.

TIPO DI ATTIVITÀ	SCUOLA	CLASSI
Pallavolo	Secondaria I grado	Tutte le classi
Futsal (calcio a 5)	Secondaria I grado	Prime
Hip hop	Secondaria I grado	Tutte le classi

14. L'ATTIVITÀ SPORTIVA

L'attività sportiva promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con gli ambienti e con l'altro, facendo sperimentare le vittorie o la sconfitta e concorrendo all'apprendimento della capacità di autocontrollo e di modulazione delle proprie emozioni.

La partecipazione all'attività motoria e sportiva significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento di alunni con diverse abilità, esaltando il valore del lavoro di squadra. In questa ottica si inseriscono le attività curriculari e i momenti di gioco-sport (tornei di palla rilanciata, slam-ball, pallavolo, dodgeball) proposti in orario scolastico, pensati come confronto tra le classi e come prevenzione contro il bullismo.

Diverse e sempre stimolanti sono le attività che coinvolgono gli alunni del nostro istituto grazie anche all'intervento di esperti di varie società sportive del nostro territorio. Sin dalla scuola primaria, diversi istruttori si alternano affiancando le insegnanti di classe e offrendo dimostrazioni o mettendo al servizio dei più piccoli la propria esperienza professionale. Le proposte sono molto varie: dal mondo del pattinaggio a rotelle fino al basket e al rugby (scuola primaria), dal taekwondo alla pallavolo, dall'atletica all'arrampicata sportiva, dal pugilato educativo al flag football (scuola secondaria di I grado).

Una programmazione ampia, quella dell'Istituto Lepido, che punta anche alla promozione delle eccellenze attraverso la partecipazione a manifestazioni sportive cittadine e provinciali (*Reggio Indoor, Run & Walk Challenge, Reggio Sprint*) e ai Giochi Sportivi Studenteschi, ma che è pensata principalmente per favorire la pratica sportiva per tutti e diffondere i valori dello sport nel mondo della scuola.

Con lo stesso intento è in fase di progettazione un percorso condiviso con l'amministrazione comunale che vedrà protagoniste le classi prime della Scuola primaria Dante Alighieri.

15. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il

quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'obiettivo è quello di realizzare un vero ponte di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli studenti nell'accesso ai diversi ordini di scuola del nostro istituto, attraverso un itinerario progressivo e continuo.

Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione.

Per questo si intendono promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalità. Gli alunni saranno accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando così, fratture tra i vari ordini di scuola. Continuità, dunque, per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, attraverso momenti di confronto e progettazione condivisi, sostanziati anche nell'offerta di laboratori nelle varie discipline con il coinvolgimento degli insegnanti e degli alunni - in funzione di tutor - dei diversi ordini di scuola.

In quest'ottica si inserisce l'idea di curriculum verticale e la ricerca sulla progressione delle competenze, sulla ricorsività degli apprendimenti, sulla linearità o ciclicità di certi contenuti, sulla necessità di differenziare gli ambienti di apprendimento (il "cosa si fa in classe") in relazione all'età, alle caratteristiche e alle motivazioni dei ragazzi.

Orientamento

Già da anni nel nostro Istituto si è avviata una riflessione sul significato orientativo della scuola secondaria di primo grado e si sono intraprese iniziative atte a promuovere negli alunni le competenze indispensabili per affrontare il futuro.

Per orientamento formativo si intende un'azione mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una società complessa e di decidere il proprio futuro.

La nostra scuola ritiene che non sia sufficiente elevare l'obbligo scolastico, ma che sia necessario offrire ai giovani modelli positivi e competenze realmente spendibili nelle successive fasi della loro vita. È quindi necessario operare affinché tutti gli alunni acquisiscano, al termine della scuola

secondaria di primo grado, significative competenze trasversali che li aiutino a diventare cittadini consapevoli e, un domani, lavoratori responsabili.

Nella convinzione che *sapere* e *saper fare* siano strumenti di cultura, vengono proposte ai ragazzi attività che sviluppino non solo il livello cognitivo, ma anche quello pratico operativo.

Fin dagli anni della scuola dell'infanzia, ci si propone pertanto di operare sul versante orientativo attraverso i curricoli disciplinari (che saranno proposti con un'attenzione particolare alla valenza orientativa delle discipline, in particolare nella scuola secondaria di primo grado), e attraverso attività specifiche di Orientamento Formativo, in collaborazione con enti e agenzie di formazione. Il Progetto, che si sviluppa in particolare negli anni della scuola secondaria di primo grado, si propone le seguenti finalità:

Per le classi prime:

- favorire l'inserimento nel nuovo ciclo di studi
- acquisire strumenti per la conoscenza della realtà esterna
- sperimentare abilità manuali e operative nell'ambito dei curricoli disciplinari
- proporre momenti di autovalutazione finalizzati ad una maggiore conoscenza di sé.

Per le classi seconde:

- capire e interpretare il rapporto tra esperienza scolastica e processo adolescenziale di crescita
- conoscere gli elementi fondamentali del mondo del lavoro
- sperimentare abilità manuali/operative nell'ambito dei curricoli disciplinari
- proporre momenti di autovalutazione tesi a individuare i punti di forza e di debolezza

Per le classi terze:

- sviluppare competenze decisionali in vista della scelta
- potenziare le capacità di autoanalisi
- acquisire elementi per la conoscenza della realtà esterna
- riflettere sugli elementi fondamentali del mondo del lavoro attraverso la visita ad un'azienda
- acquisire informazioni sulla scuola secondaria
- confrontarsi con le esperienze scolastiche dei diversi indirizzi delle scuole superiori del territorio.

Per svolgere queste attività la scuola si avvale del contributo di esperti esterni, di Enti (Provincia di Reggio Emilia, Unindustria) e di alcune aziende della provincia.

Anche i genitori sono coinvolti nel percorso orientativo, affinché siano più consapevoli del loro ruolo e dell'importanza del loro contributo; ciò avviene attraverso interviste strutturate, interventi di esperti, assemblee e colloqui individuali.

La scuola, nell'ambito del percorso di autovalutazione, attiva un monitoraggio costante dei risultati in uscita e a distanza degli studenti, per riflettere sulla corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta della scuola secondaria di II grado.

16. PRESENZA DEI GENITORI A SCUOLA

È indispensabile favorire un buon rapporto tra scuola e famiglia, mediante l'instaurazione di un clima positivo, attraverso la fiducia reciproca, la trasparenza della realtà scolastica, il coinvolgimento delle famiglie principalmente nella condivisione del patto di corresponsabilità e in particolari attività (feste, autofinanziamenti, collaborazioni in particolari occasioni in corso d'anno). La partecipazione dei genitori alla vita della scuola avviene secondo diverse modalità: colloqui individuali, Consigli e Assemblee di classe, Riunione di classe, Consigli di Istituto.

- **Incontri individuali coi genitori delle classi prime e della sezione dei tre anni della Scuola dell'Infanzia:** si organizzano all'inizio dell'anno scolastico per acquisire le informazioni necessarie ad una migliore conoscenza degli alunni e per favorire una prima riflessione sul passaggio tra i vari ordini di scuola.
- **Colloqui individuali genitori-docenti:** nel corso dell'anno le scuole dell'istituto garantiscono l'organizzazione di incontri pomeridiani con i genitori per colloqui relativi all'andamento scolastico degli alunni. In momenti stabiliti annualmente, i docenti della scuola secondaria programmano anche incontri al mattino su appuntamento. Il documento di valutazione quadrimestrale e il consiglio orientativo per gli studenti di terza media vengono consegnati in sede di colloquio.
- **Consigli di Classe (SS)³:** oltre ai quattro genitori delegati, la partecipazione è estesa a tutti gli altri genitori.

³ SS: Scuola Secondaria; SP: Scuola Primaria; SI: Scuola dell'Infanzia.

- **Consiglio d'interclasse (SP)** sono previsti almeno tre incontri in un anno scolastico in cui si discutono i problemi e le iniziative della scuola.
- **Consigli d'Intersezione (SI):** sono previsti tre incontri in cui si discutono i problemi e le iniziative della scuola.
- **Consiglio d'Istituto:** si occupa dell'organizzazione e dell'andamento generale di tutto l'Istituto, con la presenza di rappresentanti eletti dai genitori e dal personale della scuola ogni tre anni.
- **Giunta Esecutiva:** cura la preparazione dei lavori del Consiglio d'Istituto; vi partecipano genitori eletti dal Consiglio d'Istituto.
- **Assemblee di classe, di classi parallele:** sono previste due assemblee nel corso dell'anno e possono essere convocate assemblee aggiuntive secondo le necessità.
- **Assemblee di classe (SP):** si riuniscono in ottobre, marzo e maggio per la presentazione della programmazione; per discutere i problemi e le iniziative relative al gruppo-classe; per illustrare i progetti realizzati dai bambini.

I genitori hanno sempre la possibilità di riunirsi nella sede scolastica, in modo autonomo, previa richiesta al Dirigente Scolastico.

All'inizio dell'anno viene pubblicato sul sito della scuola il calendario della "**Presenza dei genitori a scuola**" e vengono indicate le date degli incontri previsti con indicazione di tempi, modalità e contenuti degli incontri con i docenti.

Qualora si ravvisi la necessità di ulteriori incontri, per problemi particolari, i genitori possono incontrare gli insegnanti, previo accordo. Avvisi e informazioni varie sono trasmessi alle famiglie tramite il diario personale dell'alunno che risulta, quindi, il documento ufficiale di collegamento casa-scuola. Per il buon andamento delle attività didattiche, si ritiene importante anche il rispetto di determinate regole di comportamento tra scuola e famiglia. In particolare, si richiede ai genitori:

- di rispettare gli orari
- di non sostare all'interno della scuola se non per comprovati motivi.

Tutto ciò al fine di non compromettere l'efficacia degli interventi formativi che la scuola cerca di mettere a punto e di praticare.

PARTE SECONDA

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

17. SCUOLA DELL'INFANZIA "DANTE ALIGHIERI"

Indirizzo:

Via Puccini 4

Telefono:

0522-792014

Responsabile di plesso:

Raffaella Pandico



Spazi e utilizzo delle risorse materiali

- 3 sezioni
- 1 atelier
- 1 mensa
- angoli polifunzionali attrezzati nell'ampio corridoio
- 1 spazio per il riposo pomeridiano
- area verde/parco
- 1 palestra

Le finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si pone, per ogni bambino e bambina, la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Sviluppare l'**identità** significa imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile, stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e sviluppare le **competenze** riflettendo sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.

Sviluppare il senso di **cittadinanza** significa accompagnare i bambini nella scoperta degli altri, dei

loro bisogni, attraverso le relazioni, il dialogo e le espressioni del libero pensiero.

Gli insegnanti accolgono le curiosità, l'esplorazione e le proposte dei bambini e delle bambine creando occasioni e progetti di apprendimento, valorizzando:

IL GIOCO	LO SPAZIO	IL TEMPO
<p>Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano, combinando in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è così pensato come rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze, attraverso attività ludiche.</p>	<p>L'ambiente fisico, la scelta di arredi ed oggetti è volto a creare un'invitante disposizione ad essere abitato dai bambini, a consentire l'esprimersi dei loro bisogni di movimento, di espressione e di socialità.</p>	<p>Il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e rallentamenti indotti dagli adulti, esplorando, giocando, ascoltando, osservando, nella tranquillità per sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta.</p>
LA DOCUMENTAZIONE	LO STILE EDUCATIVO	LA PARTECIPAZIONE
<p>Rende visibile le modalità e i percorsi di formazione; permette di valutare i progressi dell'apprendimento; produce tracce di memoria e riflessione.</p>	<p>Si sviluppa sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'osservazione e sull'ascolto. La scuola sperimenta la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e delle diverse risorse delle quali può disporre.</p>	<p>Dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza. Le famiglie, pur nella loro diversità, si connotano sempre come portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete di scambi e responsabilità comuni.</p>

I rapporti tra la scuola e le famiglie

La scuola realizza le proprie finalità soprattutto grazie alla condivisione del progetto educativo con le famiglie. Non è più solo partecipazione, ma coinvolgimento cooperativo, responsabile e favorevole alla crescita e allo sviluppo dei bambini e delle bambine.

La cooperazione si esprime attraverso:

- Colloqui individuali
- Assemblee di sezione e/o di plesso

- Il Consiglio di Intersezione
- Il Consiglio di Istituto

Altri momenti meno formali, ma fortemente significativi sono:

IL DIALOGO QUOTIDIANO ALL'INGRESSO E ALL'USCITA DA SCUOLA	LE FESTE
Opportunità per costruire e consolidare un rapporto di scambio, conoscenza, fiducia in grado di sostenere il benessere dei bambini e delle bambine.	Momenti di incontro allargati per favorire la conoscenza e la partecipazione di adulti e bambini.
GRUPPI DI LAVORO	COLLABORAZIONI
Spazi di incontro tra adulti che favoriscono l'instaurarsi di rapporti interpersonali e lo sviluppo concreto di iniziative per il miglioramento della scuola.	Messa a disposizione di specifiche competenze operative per lo sviluppo dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Modello organizzativo e didattico

La Scuola dell'Infanzia "Dante Alighieri" è composta da tre sezioni:

- Sezione dei 3 anni
- Sezione dei 4 anni
- Sezione dei 5 anni

Ogni sezione può ospitare fino ad un massimo di 25 bambini. L'orario di permanenza a scuola è di 40 ore settimanali. In ogni sezione lavorano due insegnanti per un totale di 25 ore settimanali ciascuna.

La compresenza delle insegnanti in sezione – minimo di 1 ora e trenta minuti al giorno per un totale di 10 ore settimanali – è una risorsa importante che consente la realizzazione di attività specifiche relative ai progetti e agli obiettivi prefissati.

GIORNATA TIPO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

08,00 – 09,00	ingresso
09,00 – 09,30	assemblea e merenda
09,30 – 11,30	attività didattico-educative
11:30 – 11,45	riordino e preparazione per il pranzo
11,15 – 12,30	pranzo
12,30 – 13,00	gioco
13,00 – 15,00	riposo
15,00 – 15,15	risveglio
15,15 – 15,45	merenda
15,45 – 16,00	uscita

Le attività didattico-educative sono organizzate per:

- **Grande gruppo:** gruppo sezione, come ambito primario di socializzazione e di approccio alle conoscenze
- **Piccolo gruppo:** gruppi di numero variabile realizzati nelle fasce orarie di contemporaneità degli insegnanti, come ambiti di collaborazione, integrazione, confronto, approfondimento ed elaborazione delle conoscenze
- **Attività individuali ed individualizzate:** concepite come momenti di consapevolezza del proprio percorso di apprendimento e come diversificazione degli interventi.

I progetti

- **Coordinamento Pedagogico:** le insegnanti della scuola e tutto il personale si attivano in percorsi progettuali seguiti e coordinati dal Dirigente Scolastico, che mensilmente incontra il team dei docenti per aggiornare e monitorare l'azione educativa e didattica e per garantire l'organizzazione della scuola.
- **Collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia - Facoltà di Scienze della Formazione Primaria:** nella scuola intervengono periodicamente le tirocinanti del corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria.

18. SCUOLA PRIMARIA “DANTE ALIGHIERI”

Indirizzo:

Via Puccini, 4

Telefono:

0522-302983

Responsabile di plesso:

Grazia Liccese



Tempo scuola:

L'orario della sezione a **tempo normale** è il seguente:

7.50 – 13.14 da lunedì a venerdì

Classi quarte e quinte: orario settimanale di 29 ore con rientro pomeridiano il martedì (15.00 - 17.00)

L'orario delle sezioni a **tempo pieno** è il seguente:

8.00 – 16.15 da lunedì a venerdì, con uscita anticipata alle 15.00 il mercoledì.

- Ingresso: ore 7.55 (è possibile fare richiesta di entrata anticipata dalle ore 7.35)
- Intervallo: dalle ore 10.30 alle ore 11.00
- Pausa pranzo (tempo pieno): 12.45
- Segue la pausa dell'interscuola. Le lezioni riprendono alle ore 14.30.

Con un contributo per le spese di sorveglianza e su richiesta motivata e documentata dei genitori, il nostro istituto offre il servizio di ingresso anticipato (dalle ore 7.35) e di uscita posticipata (fino alle ore 13.30), gestito dal personale ausiliario interno.

gestito dal personale ausiliario interno.

Spazi e utilizzo risorse materiali

Tutti gli spazi sono pienamente fruibili dagli alunni disabili

- 11 aule

- Aula d'inglese
- Aula di scienze
- Aula di musica
- 2 laboratori per attività di interclasse
- Atelier
- Laboratorio di informatica
- Aula video
- Aula biblioteca
- Mensa
- Palestra
- Area esterna predisposta per attività ludico–didattico–sportive: giardino attrezzato con tavolini e panche.

Dotazione tecnologica

- **Aule aumentate:** lavagne interattive multimediali (8 LIM)
- **Biblioteche scolastiche innovative:** setting situato presso la Scuola secondaria di primo grado “M. E. Lepido”, dotato di isole di lettura accoglienti e angoli digitali per la ricerca e la costruzione di percorsi individuali o di piccolo gruppo, modulabili all'interno della biblioteca scolastica, in grado di ospitare percorsi di digital storytelling o videoproiezioni
- Un **laboratorio multimediale mobile** dotato di 16 chromebook (computer portatili con sistema operativo Chrome OS, funzionanti esclusivamente in modalità on-line)
- **4 ViewBoard**
- 2 casse acustiche con rispettivo microfono
- macchina fotografica

19. SCUOLA PRIMARIA “GINO BARTALI”

Indirizzo:

Via Premuda, 34

Telefono:

0522-585889

Responsabile di plesso:

Barbara Rossi

Tempo scuola:

L'orario delle lezioni è il seguente:

7.50 – 13.14 da lunedì a venerdì

- Ingresso: ore 7.50
- Intervallo: dalle ore 10.30 alle ore 11.00

Classi quarte e quinte: orario settimanale di 29 ore con rientro pomeridiano il martedì (15.00 - 17.00)

Con un contributo per le spese di sorveglianza e su richiesta motivata e documentata dei genitori, il nostro istituto offre il servizio di ingresso anticipato (dalle ore 7.35) e di uscita posticipata (fino alle ore 13.30), gestito dal personale ausiliario interno.

Spazi e utilizzo risorse materiali

Tutti gli spazi sono pienamente fruibili dagli alunni disabili

- 10 aule
- 5 laboratori per attività di interclasse
- Laboratorio di scienze
- Atelier
- Laboratorio di cucina
- Aula Magna (in comune con la scuola secondaria)
- Palestra (in comune con la scuola secondaria)
- Area esterna predisposta per attività ludico-didattico-sportive (pista per atletica)

Dotazione tecnologica

- Laboratorio di informatica e aula di progettazione con postazioni multimediali



- LIM, proiettori portatili e a soffitto, digital board e monitor interattivi nelle varie aule.
- Un **laboratorio multimediale mobile** dotato di 15 chromebook (computer portatili con sistema operativo Chrome OS, funzionanti esclusivamente in modalità on-line)
- una stampante 3D
- **Biblioteca innovativa**, uno spazio dotato di isole di lettura accoglienti e angoli digitali per la ricerca e la costruzione di percorsi individuali o di piccolo gruppo, modulabili in grado di ospitare percorsi di *digital storytelling* o videoproiezioni.
- **Aula polivalente e biblioteca**, dotata di impianto di videoproiezione su grande schermo e impianto di amplificazione dolby surround, per eventi e assemblee

20. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “M. E. LEPIDO”

Indirizzo:

Via Premuda, 36

Telefono:

0522 585889

Responsabili di plesso:

Mariacarla Chicchi
Francesco Buccolo

**Tempo scuola:**

Le attività didattiche del mattino sono proposte secondo un modello di 30 ore settimanali, pertanto, dal lunedì al sabato le lezioni iniziano alle ore 8.05 e terminano alle 13.05.

- Ingresso: ore 8,00
- Intervallo: dalle ore 11.00 alle ore 11.10.

La nostra scuola attiva anche un modello di settimana corta, in risposta ad un bisogno presente nel territorio, dando alle famiglie la possibilità di opzione di orario. Le attività curricolari saranno concentrate dal lunedì al venerdì, con sospensione delle lezioni al sabato. Le lezioni iniziano alle ore 8,05 e terminano alle 14,05. È previsto un doppio intervallo.

In tutte le classi viene impartito l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria - francese o tedesco - oltre all'inglese.

Gli alunni iscritti ai percorsi ad indirizzo musicale svolgono le attività didattiche previste dal regolamento specifico dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Tali lezioni costituiscono parte integrante dell'orario annuale personalizzato degli alunni che si avvalgono di detto insegnamento e concorrono alla determinazione della validità dell'anno scolastico

Spazi e dotazione tecnologica

- **Atelier digitale innovativo** dotato di:
 - risorse per il video-editing con postazione di computer apple mini-mac e di software per il montaggio audio-video
 - un kit podcast con mixer, cuffie e microfono professionale ad alte prestazioni.
 - una fotocamera Gopro 360°
 - due m-bot Educational Robot kit
 - dieci visori in realtà aumentata
 - telecamera e pannello green screen con quattro fari di proiezione luce
 - sei kit LEGO® MINDSTORMS per progetti di programmazione basati su linguaggi di robotica applicata.
- **LIM, proiettori mobili e fissi, digital board e monitor a parete in ogni aula**
- **4 laboratori mobili**, cioè armadi per la ricarica e il trasporto di laptop **Chromebook** che possono così raggiungere ogni piano dell'istituto trasformando l'aula in laboratorio e gli ampi corridoi della scuola in isole di lavoro a piccolo gruppo. Ogni laboratorio mobile può contenere fino a 24 dispositivi.
- **Biblioteca innovativa**, uno spazio dotato di isole di lettura accoglienti e angoli digitali per la ricerca e la costruzione di percorsi individuali o di piccolo gruppo, modulabili in grado di ospitare percorsi di *digital storytelling* o videoproiezioni.
- un'aula **polivalente** (biblioteca, una grande sala con impianto di videoproiezione su grande schermo e impianto di amplificazione dolby surround, per eventi e assemblee.
- un laboratorio di scienze
- due laboratori di arte e immagine
- un laboratorio di educazione musicale
- una palestra ed una pista di atletica
- un deposito di biciclette custodito
- un'ampia e ricca area cortiliva che viene utilizzata anche come ambiente didattico per le attività di scienze

Percorsi a Indirizzo Musicale

Le attività didattiche dei **Percorsi ad Indirizzo Musicale** arricchiscono il percorso curricolare contribuendo a sviluppare negli allievi una maggiore capacità di lettura attiva e critica del mondo così oggi fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione. I nostri Percorsi ad Indirizzo Musicale rappresentano un prezioso ed unico percorso formativo che

permette all'alunno di vivere l'esperienza pratica di suonare uno strumento musicale e di condividere con i compagni l'attività della musica d'insieme, due momenti di straordinaria crescita emotiva e culturale. A ciò si affianca lo studio della teoria musicale che va ad integrare gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali.

È previsto l'insegnamento dei seguenti strumenti:

- saxofono
- flauto traverso
- chitarra classica
- pianoforte

L'assegnazione dello strumento avviene in base alle indicazioni dell'iscritto, ai risultati del colloquio orientativo-attitudinale e alle disponibilità dei posti.

Sulla base del nuovo ordinamento previsto dal DM 176/2022, a partire dall'A.S. 2023/2024, per gli iscritti alla classe prima, viene stabilito un orario aggiuntivo di 3 ore settimanali. Le attività di insegnamento sono articolate in:

- una lezione di strumento individuale o a piccolo gruppo
- una lezione di collettiva di teoria e lettura della musica
- una lezione collettiva di musica di insieme

Le classi seconde e terze già funzionanti ai sensi del precedente ordinamento previsto dal DM 201/1999 completano il percorso iniziato fino ad esaurimento.

L'orario delle lezioni di strumento viene concordato con i genitori all'inizio dell'anno scolastico; l'orario delle lezioni di teoria e lettura della musica e di musica d'insieme sarà definito dai docenti sulla base delle esigenze didattiche e organizzative dei gruppi costituiti.

I Percorsi ad Indirizzo musicale non sono volti alla formazione di strumentisti professionisti ma, in accordo con le finalità generali della scuola secondaria di primo grado, rappresentano un percorso educativo e formativo basato sulla musica e, al tempo stesso, forniscono le competenze necessarie a chi intenda proseguire gli studi musicali e occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Durante l'anno scolastico vengono organizzati saggi di classe e concerti sia all'interno della scuola che presso teatri, circoli, sale polivalenti e altri luoghi della città, anche e soprattutto in

collaborazione con enti, altre scuole e associazioni culturali. Gli alunni possono inoltre partecipare a concorsi musicali nazionali dedicati alle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale.

Per il regolamento specifico dei percorsi ad indirizzo musicale consultare il sito internet di istituto”.

21. ARTICOLAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA

L’attuazione di un *progetto di scuola* caratterizzante e costitutivo della sua identità sul territorio, passa attraverso una progettualità in grado di rispondere al principio della *significatività* dell’ampliamento dell’offerta formativa. Le attività formative, prettamente curriculari ed extracurriculari, in linea con l’Atto di indirizzo, si inseriscono nell’ambito della Programmazione Educativa di Istituto, e caratterizzano un Progetto di scuola che pone al centro i bisogni di formazione degli alunni, le esigenze della famiglia e le aspettative della società, oggi sempre più diversificate e articolate. L’ampliamento dell’offerta formativa ha, infatti, come obiettivo “il potenziamento dei saperi degli studenti, l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali” (comma 2 legge 107), valorizzando quindi le culture del territorio, integrando i curricoli allo scopo di promuovere il diritto all’istruzione e alla formazione di ciascuno.

I **progetti** sono elaborati, ogni anno, dai Dipartimenti Disciplinari di scuola secondaria, in continuità con quelli programmati dai team docenti di scuola dell'infanzia e primaria, e si configurano come completamento e approfondimento delle attività disciplinari. Finalizzati, infatti, al raggiungimento degli obiettivi generali del processo formativo, essi rappresentano un’ulteriore tappa lungo il percorso dell’acquisizione delle competenze disciplinari. Si fondano sull’utilizzo delle risorse interne all’istituto, ma possono prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto professionale.

La loro attuazione è trasversale: vengono, infatti, realizzati in classi parallele, offrendo analoghe opportunità agli alunni di tutte le sezioni e coinvolgono più discipline (interdisciplinarietà). Alcuni progetti coinvolgono verticalmente tutte le scuole dell’Istituto, altri più specifici, valorizzano le caratteristiche dei singoli ordini di scuola. Attività teoriche e pratiche di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico e linguistico che, anche attraverso modalità laboratoriali, intendono perseguire

un'idea di scuola pronta ad accettare la sfida del rinnovamento ma che, al contempo, in linea con il DL 13 aprile 2017, n. 60, non intende prescindere dalla promozione della cultura umanistica e della valorizzazione dell'enorme patrimonio artistico-culturale che ci appartiene⁴.

Annualmente si sceglieranno quali approfondimenti realizzare nell'ambito di una programmazione triennale declinata nelle seguenti macro aree:

- ✓ linguaggi espressivi-corporei-artistici e multimediali;
- ✓ educazione alla salute e al benessere scolastico;
- ✓ linguaggi logico-matematici e tecnologici;
- ✓ prevenzione del disagio e inclusione;
- ✓ cittadinanza e partecipazione.

Tutti i progetti, finalizzati a garantire il pieno successo formativo degli studenti, caratterizzano il profilo identitario della nostra scuola e ne sono allo stesso tempo espressione. La loro progettazione rientra nel percorso di pianificazione e sviluppo delle azioni indicate nel Piano di Miglioramento che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV (Rapporto di autovalutazione). Alcuni di essi, ritenuti strategici e imprescindibili nel PdM, sono pertanto identificati come prioritari e strutturali per l'intero periodo triennale:

- Continuità e Orientamento
- Competenze digitali e didattica multimediale
- Potenziamento della competenza multilinguistica
- Sportello psicologico

Per la realizzazione di alcune attività si rendono necessari finanziamenti, talvolta attraverso il versamento di un contributo da parte delle famiglie, nonché rapporti di collaborazione continuativa con altri enti e/o istituzioni. A tale scopo vengono realizzati specifici progetti con monitoraggio finale per ogni attività realizzata.

Per una visione completa dei progetti e delle attività che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto "M. E. Lepido", si rimanda alla sezione "Allegati".

⁴ DL 13 aprile 2017, n. 60, *Norme sulla promozione della cultura umanistica sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività.*

22. COLLABORAZIONI

L'Istituto, nella progettazione integrata dell'offerta formativa, già da anni attua proficue collaborazioni con Enti Pubblici ed Agenzie private del territorio che offrono opportunità formative e stimoli culturali, di cui si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici.

Di seguito, gli Enti, le Istituzioni e le Fondazioni che, con il loro contributo, offrono un supporto prezioso all'organizzazione delle attività dell'Istituto Comprensivo.

Enti e associazioni	<ul style="list-style-type: none">● Comune di Reggio Emilia – Officina Educativa● UNIMORE● APS Amici di Gancio Originale● Progetto Crescere di Reggio Emilia● I Musei di Reggio Emilia● Biblioteca Panizzi e San Pellegrino● Spazio Culturale Orologio● Teatro MaMiMò● Associazione PACE● AUSER di Reggio Emilia● Parrocchia Regina Pacis
Fondazioni e Agenzie private	<ul style="list-style-type: none">● Fondazione Manodori● La Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

CONCLUSIONI

PER VIVERE BENE “INSIEME”

“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all’insieme. Siccome il piacere dell’armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi violini”.

Daniel Pennac, *Diario di scuola*

Come ogni società esistente, anche quella scolastica richiede rispetto di regole chiare e precise. Possiamo definirle come un sistema di accordi e chiarimenti necessari perché la nostra scuola non diventi impraticabile. Le regole non devono essere percepite dai nostri alunni solo come un dovere a cui adeguarsi, come un elemento impositivo dato dall’adulto, ma come momento di condivisione e comprensione della funzione che le regole hanno per la nostra “sopravvivenza”; dobbiamo, pertanto, liberare i nostri allievi dall’idea che siano fastidiose e perciò da trasgredire.

L’appartenenza al “gruppo-scuola” rafforza l’identità dell’alunno che diventa così co-autore e interprete delle regole necessarie all’interno della comunità scolastica. Pur riconoscendo alla famiglia un ruolo imprescindibile e la responsabilità educativa, è necessario che essa, nel suo operare, si ponga in continuità ed in sinergia con la scuola. Lavoriamo dunque insieme, scuola e famiglia, per il raggiungimento di tale obiettivo: la definizione di regole sempre più condivise.

La scuola non “starebbe insieme” se non ci fosse un corpus di regole:

- ogni alunno si impegna ad assumere un comportamento civile, leale, rispettoso ed educato anche nel linguaggio/toni nei confronti del gruppo dei coetanei e del personale docente e non docente.
- Ogni alunno si impegna a rispettare i tempi/orari della vita scolastica, l’ambiente, il materiale didattico a disposizione, gli arredi dei locali.
- Ogni docente si impegna a creare le condizioni più idonee per favorire un clima sereno e di collaborazione in cui ogni alunno possa esprimere le proprie idee.

- La famiglia in un rapporto di scambio/confronto attivo con la scuola, nel rispetto delle reciproche competenze, si impegna in una collaborazione che ha come finalità l'armonizzazione fra il progetto educativo della famiglia e quello della scuola per realizzare al meglio l'unitarietà degli intenti.

Impegniamoci, quindi, ognuno nelle proprie specificità a concretizzare questo progetto educativo per formare cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri.